

la prima comprendente gli arativi, e la seconda i prati ed i boschi. Tale imposta ebbe origine da un decreto del 1665.

La *dadia* o *colta*, detta pure nelle provincie di là dal Mincio *taglia ducale*, era egualmente un' imposta prediale, ma proporzionata all' estimo e valore del fondo. Da essa erano esenti i Veneziani rispetto agli acquisti fatti prima del 1496, e le provincie del Friuli, del Polesine, di Bergamo e di Crema.

Il *sussidio ordinario* cadeva, come la *dadia*, sopra l' estimo dei fondi. Non ne erano sottoposti i Veneziani e gli ecclesiastici.

La *tassa delle genti d' armi* gettavasi onde mantenere i soldati, ed applicata agli alloggi di cavalleria chiamavasi *tassa della banca*. I Veneziani ne erano esenti. Alcune provincie poi aveano tasse particolari: così gli abitanti delle terre di qua del Mincio, tolti i Veneziani, doveano pagare una gravezza per la manutenzione della fortezza di Legnago: le comunità di Belluno, Feltre e Salò aveano la così detta *limitazione* o *soldi per lira*, che era un aumento d' imposta proporzionato ad ogni lira di contribuzione: altre aveano la *tassa delle ordinanze* pel mantenimento delle milizie villereccio; e finalmente, le comuni di Rovigo, Lendinara e Badia aveano il così detto *boccadego* (bocca d' Adige).

L' esazione dei *quintelli* mortuari era devoluta al magistrato delle acque, e perciò colla frase *solutio aquae* trovasi indicata nei documenti. Ebbe origine da un decreto del senato del 1565, il quale ordinò che su tutte le eredità si dovesse contribuire allo Stato il cinque per cento, dichiarandosi per altro eccettuate le successioni fra discendenti ed ascendenti, fratelli e conjugi. Varie furono le leggi che successivamente si emanarono. Nel 1572, in fatti, il dovere della contribuzione venne esteso a qualunque legato e donazione, e la esenzione fu limitata soltanto in favore di chi riceveva dalla madre. Nel 1575 ne furono dispensati i legati ad *pias causas*, e quelli di poca entità, cioè non eccedenti i cinque ducati. Nel 1574 l' imposta venne applicata a tutte le grazie, pensioni e cariche concesse dal governo; ma col progresso del tempo ne vennero esentati, per privilegio, gli ospedali e luoghi pii della capitale. Nel